



TANZANIA – RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE DEL MINISTERO PER LO SVILUPPO COMUNITARIO, LE TEMATICHE DI GENERE E L'INFANZIA – MCDGC: IL “WOMEN'S INFORMATION CENTRE – WIC.

1997 – Capacity building

Dove

Dar es Salaam e regioni periferiche: Arusha, Moshi, Morogoro, Iringa (Tanzania)

Partner

Ministry for Community Development, Gender and Children – MCDGC; ONG locali di donne: Tanzania Media Women's Association (TAMWA); Tanzania Gender Networking Programme (TGNP); Tanzania Women Lawyers Association (TAWLA)

La situazione

La Tanzania è uno dei Paesi più poveri del mondo con un reddito annuo pro capite di circa 220 \$. Il 60% della popolazione sopravvive con meno di 2 \$ al giorno. Le donne sono vittime di molte discriminazioni contro le quali, negli ultimi 20 anni, il governo ha adottato una serie di misure: nel 1990 ha creato il Ministero per lo Sviluppo Comunitario, la Condizione Femminile e l'Infanzia, ha formulato la politica *The Tanzanian Policy on Women in Development*, sostituita con la *Women and Gender Advancement*. Il governo sollecitava l'avanzamento politico, sociale, economico e culturale delle donne con un'attenzione specifica al *gender mainstreaming*, al diritto delle donne alla proprietà in generale e a quella delle risorse in particolare, alla partecipazione ai processi decisionali e alle agevolazioni per l'accesso al credito e alla tecnologia. Queste problematiche già considerate tra le 12 aree critiche nella Piattaforma di Azione di Pechino (1995) sono state definite prioritarie dal governo tanzano.

Obiettivi

Obiettivo generale: promuovere le strategie di lotta alla povertà del governo, con l'attuazione di una politica per le donne e il sostegno al loro *empowerment* economico; obiettivo specifico: rafforzamento delle strutture e delle capacità manageriali del MCDGC a livello centrale e periferico, in particolare sostenendo le Direzioni per le Politiche e Pianificazione e per le Tematiche di Genere, nella programmazione, realizzazione e coordinamento di politiche e progetti per migliorare la condizione delle donne.

Il progetto si è svolto in tre fasi:

I FASE

1/2/1997- 31/12/1999

È stato creato presso il Dipartimento per la Pianificazione e le Politiche del Ministero il **Women's Information Centre (WIC)**, diviso in 5 sezioni: **Ufficio di Coordinamento**, gestisce e coordina tutte le attività, incluse quelle di ricerca e training del personale del MCDGC; **Centro di Documentazione**, raccoglie e cataloga con il sistema UNESCO CDS/ISIS, con applicativo AIDOS, materiale nazionale e internazionale, in inglese e in swahili, su condizione della donna, gender e tematiche del Ministero. Raccoglie 2.000 pubblicazioni e realizza sessioni informative sulle tematiche del Ministero; **Ufficio**

Comunicazione, elabora il bollettino mensile WIC News e altro materiale informativo, prepara rassegne stampa e abstract degli articoli di interesse del MCDGC; **Ufficio Grafica e Stampa** per la progettazione - layout delle pubblicazioni; **Sportello informativo Donna (WIW - Women Information Window)**, attraverso un database aggiornato, fornisce informazioni sulle opportunità di lavoro e di studio, sulla salute sessuale e riproduttiva, accesso al credito e sviluppo di attività economiche, formazione ed educazione secondaria, assistenza psico-sociale, medica e legale in caso di violenza.

II FASE

1/09/2002 – 30/06/2005

Il WIC ha avviato nuove attività con il coinvolgimento di alcune ONG locali di donne: **TAMWA**, attiva nel mondo della comunicazione ha promosso la visibilità del MCDGC e delle sue attività sui media e ha organizzato due corsi per i direttori e per la Ministra; **TGNP**, con esperienza nella ricerca e formazione di genere, ha partecipato alla elaborazione di materiali formativi e ha prodotto il rapporto sui progressi del governo tanzano nell'attuazione della Piattaforma di Pechino; **TAWLA** con competenza nell'analisi di genere della legislazione nazionale ha analizzato in particolare le leggi sul diritto di famiglia e di proprietà.

Risultati

Creazione del WIC ; studio di fattibilità di un incubatore di impresa per donne e per la creazione di una Banca delle Donne a livello delle strutture periferiche ministeriali; creazione del WIW "**Sportello donna**" e creazione di un **data base specifico** e uno per raccolta dati sulle professioniste tanzane; **attività formative** per i funzionari del Ministero in 7 zone del Paese per favorire la partecipazione del personale ministeriale decentrato, su: pianificazione di genere e quadro logico per la gestione dei progetti, uso di nuove tecnologie e computer, corso per aggiornamento sito web. **In totale sono state formate 234 persone**; creazione e aggiornamento del **sito web del MCDGC** ; **messaggio on line** del **catalogo del Centro di documentazione** sulla rete locale del Ministero; e; **software per il monitoraggio e la valutazione dei programmi e i progetti** per le donne in Tanzania; **ricerca** "*Gender patterns in micro and small enterprises of Tanzania*" che ha evidenziato punti di forza e carenze dei progetti esistenti nel settore della microimprenditorialità.

III FASE

gennaio 2009 - luglio 2011

Ampliamento dei servizi del WIC. Il primo obiettivo è stato il reclutamento del personale all'interno di quello ministeriale. Le attività, in particolare quelle dello **Sportello Donna**– sono state replicate in due Folk Development Colleges (FDC) e due Community Development Training Centres (CDTI) del MCDGC a livello decentrato, in modo da raggiungere altre aree geografiche e, in particolare, quelle rurali (Arusha, Moshi, Morogoro, Iringa).

Risultati

Corsi di formazione per lo staff del Ministero su: diritti della donna; approccio di genere nella pianificazione finanziaria; diritti e stato sociale dei bambini; sviluppo comunitario; gestione dei rapporti con media e l'informazione; a conclusione del secondo anno di progetto, **circa 10,000 donne** nelle aree urbane e rurali del territorio nazionale **hanno usufruito dei servizi dei 5 "Sportelli Donna"** (uno a Dar e 4 periferici). Gli operatori degli Sportelli Donna hanno usufruito di una **formazione specifica sulla violenza di genere** che includeva anche l'accoglienza delle vittime e il sistema di riferimento a strutture/enti specializzati nel trattamento medico, assistenza psicologica e legale a cui indirizzare le vittime.

Cosa fa AIDOS

AIDOS ha fornito **assistenza tecnica** allo staff del progetto attraverso missioni di formazione *on the job* e di monitoraggio, sia nella pianificazione e gestione amministrativa, sia nei settori specifici come quello della valutazione dei progetti o quello della comunicazione e informazione che ha contribuito moltissimo alla visibilità del Ministero.

Durata del progetto

1997 - 2011

Chi finanzia

Dal 1997 al 1999, e dal 2003 al 2005, il WIC è stato finanziato dal Ministero degli affari esteri italiano. Da giugno 2005, AIDOS ha finanziato il progetto con fondi privati. Nella terza fase, il progetto (603.000 euro per 2 anni) è stato finanziato attraverso UNIFEM con un contributo del governo italiano.